

Appello del segretario.

**Punto n. 1    Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 30 settembre 2014  
– Approvazione.**

**Presidente**

Si mette in approvazione il verbale della seduta del 30 ottobre 2014. Si dà per letto.  
Approvato all'unanimità.

**Punto n. 2    Comunicazioni del presidente.**

**Presidente**

Ho solo da comunicarvi che siamo in prossimità della festa del 4 novembre, la festa delle forze armate e dell'unità d'Italia e come al solito il nostro comune farà in quel giorno che quest'anno purtroppo è lavorativo, farà la solita manifestazione della celebrazione di questa data; chi può essere presente è un'ottima cosa.

**Punto n. 3    Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.**

**Sindaco**

Per informare il consiglio comunale che abbiamo deciso insieme all'amministrazione comunale di Rignano di interrompere la gestione associata dell'ufficio tecnico per quanto riguarda il nostro comune per un'emergenza dal punto di vista del personale, quindi di figure a disposizione dell'ufficio tecnico in questa fase, per cui una necessaria riorganizzazione che ci impediva di proseguire nella modalità con cui avevamo iniziato questa gestione associata.

La gestione andrà avanti per qualche altro mese per consentire al comune di Rignano di organizzarsi e prendere le misure necessarie per svolgere le funzioni di ufficio tecnico; fra l'altro la gestione associata riguardava solo il settore sui lavori pubblici perché nella sua strutturazione non era coinvolta l'urbanistica, e questo comportava in questo senso una problematica di gestione e una difficoltà per Pontassieve a sopperire alle proprie esigenze e parallelamente supportare quelle del comune di Rignano.

Quindi di comune accordo abbiamo deciso di sciogliere la gestione associata, dando qualche mese di tempo al comune di Rignano, arriveremo a fine anno, inizio prossimo anno per dare il tempo al comune di Rignano di organizzarsi in maniera alternativa.

**Consigliere Borgheresi**

Una comunicazione perché c'è stato un problema per quanto riguarda la difficoltà della notifica dell'O.d.G. del consiglio comunale per cui abbiamo anticipato un giorno o due rispetto al deposito ordinario degli atti, perché uno dei messi è stato attribuito provvisoriamente in parte alla farmacia comunale; chiedo che l'ufficio di presidenza con i gruppi se si riusciva a trovare un modo per notificare gli atti per non pregiudicare le tempistiche, visto che sei giorni non sono pochi, pensare anche 8 giorni prima comincia a essere molto tempo prima di presentare gli atti; quindi chiedo qualche delucidazione su questa problematica.

**Presidente**

Consigliere Borgheresi mettiamo d'accordo, perché spesso ci si lamenta che gli atti non arrivano in tempo per analizzarli; un giorno in più non credo faccia la differenza; la problematica che lei presenta avviene solo quando il consiglio comunale è di martedì; per il giovedì rimane la solita situazione; comunque credo un giorno non cambi niente, se abbiamo la volontà di fare un O.d.G. o una mozione ci possiamo organizzare anche per un giorno prima.

**Consigliere Gori**

Due piccole comunicazioni, gradirei che il sindaco quando si discute le nostre mozioni fosse presente in aula; inoltre chiediamo che il nostro gettone di presenza mio e di Monica sia messo a disposizione per l'acquisto di un defibrillatore per le scuole; se qualcuno vuole contribuire noi faremo questa raccolta.

**Presidente**

Volevo salutare l'ex presidente di questo consiglio comunale, Angelo Ghiarini che è qui ad assistere fra il pubblico.

**Consigliere Fabbrini**

Una comunicazione, come Partito democratico riguardo la questione del rinnovo del CDA di AER, due parole per esprimere l'ovvio ma che vogliamo ribadire, ricordando che la scelta in questione ha coinvolto il nostro sindaco e i sindaci della zona, non i partiti, come per altro è consentito dalla legge; per cui se i nomi rispondono o meno al cambiamento richiesto dai cittadini, se ci sarà un cambio di passo con questa gestione non chiedetelo al Partito democratico ma ai sindaci.

Il Partito democratico lavorerà sull'indirizzo politico da dare AER con quanto è nelle nostre possibilità per assicurare il cambiamento necessario in AER, in questo tranquillizzo il consigliere Gori che non esistono stanze segrete del Partito democratico dove vengono prese queste decisioni, anzi quando il Partito democratico prende decisioni lo fa in un percorso condiviso che si conclude con l'approvazione in assemblea di un comunicato stampa, come vedrete a breve per quanto riguarda l'area ferroviaria.

In questo ricordare l'ovvio non ci nascondiamo dietro gli amministratori, né scarichiamo su di loro le altrui responsabilità; se a una scelta si arriva un percorso condiviso si è chiamati a risponderne...

**Presidente**

Consigliere veloce perché si va anche un po' fuori tema.

**Consigliere Fabbrini**

Il cda di AER è all'O.d.G.... Comunque se a una scelta si arriva con un percorso condiviso si è chiamati a risponderne tutti, se il percorso si fa in autonomia, come in questo caso, legittimamente, si risponde in autonomia.

**Presidente**

Il consigliere amabile ci illustra il lavoro fatto in terza commissione per quanto riguarda la mozione del Pedibus del consigliere Gori della volta scorsa che in questo consiglio comunale abbiamo deciso di portarla in commissione.

**Consigliere Amabile**

Il giorno 21 di questo mese si è riunita la terza commissione in ottemperanza alle decisioni del passato consiglio comunale; la commissione ha esaminato la mozione presentata dal M5S, ha

avuto delucidazioni da parte dell'ufficio preposto, erano presenti il dottor Lombardi, il dottor Del Buffa e la dottoressa Panichi, insieme all'assessore Carlo Boni, delucidazioni importanti che hanno permesso alla commissione di nominare un gruppo di lavoro, sottolineo all'unanimità, che verifichi tramite un passaggio attraverso gli organismi scolastici, dei genitori e delle famiglie la possibilità di individuare entro la primavera del 2015 la possibilità di portare avanti un progetto pilota per quanto riguarda la necessità di dare risposte in questo senso. Il tutto passa attraverso la consultazione delle associazioni di volontariato senza le quali sarebbe difficile dare luogo a questa possibilità e attuare il progetto così previsto.

#### **Punto n. 4. Approvazione schema di convenzione del servizio di tesoreria.**

##### **Assessore Frosolini**

Questo atto è stato già verificato e guardato in commissione; si tratta di approvare lo schema della nuova gara; la nostra tesoreria scadrà il 31.12 di quest'anno, fra l'altro era già prorogata in quanto la scadenza effettiva dei 5 anni previsti della gara precedente scadevano circa a metà di quest'anno e quindi nella vecchia legislatura; per cui, come previsto nei vari schemi di convenzione, è stata chiesta una proroga per arrivare il 31.12 perché la gara fosse fatta con la nuova amministrazione.

Lo schema prevede i soliti 5 anni di durata della convenzione; per fare una riflessione che ho fatto in commissione, vi dirò che abbiamo cercato di fare uno schema abbastanza leggero, comprensibile perché la questione della tesoreria per gli enti pubblici non è da qualche anno più appetibile per le banche, questo perché, date le varie finanziarie precedenti, è stato previsto che ogni tipo di giacenza di soldi, di proprietà, etc che i comuni passano alla tesoreria sia girata direttamente alla banca d'Italia; quindi l'istituto bancario cede una parte del suo interesse; tutti ci auguriamo però che alla gara per la nuova tesoriera partecipino più istituti.

Nello schema della convenzione sono previsti vari dati, alcuni di tipo tecnico, altri di tipo economico; viene richiesto ai candidati che il servizio sia fatto in circolarità di operazioni di riscossioni e pagamenti in tutte le agenzie e sportelli, in modo che la tesoriera sia in grado di svolgere operazioni riguardanti il comune di Pontassieve anche in sportelli decentrati; questo porta un punteggio piuttosto alto; gli si chiede poi che alla scadenza dei 5 anni loro diano la possibilità di una proroga senza rischi per altri sei mesi.

Viene chiesta una cosa che pare ovvia ma che non lo è, e cioè che tutte le operazioni che la tesoreria svolgerà per conto del comune siano fatte con sistemi informatici ad hoc, questo vuol dire che all'ente che vincerà la tesoreria noi chiederemo di aggiornare il loro software, perché non è detto che i loro dialoghino già con quelli del comune; questo è previsto a carico dell'ente che si candiderà a farlo.

Poi gli chiediamo cose di altro tipo che comunque garantiscano un'apertura pomeridiana, soprattutto che ci sia uno portello dedicato dove sia prevista la tesoreria del nostro ente, in modo che le persone che hanno bisogno non siano costrette a fare le fila in sportelli con persone che fanno altri tipi di operazione.

Tra i parametri di aggiudicazione posso citare che viene fissato il punteggio sia per il tasso attivo che per quello passivo, perché nel proseguo dell'esercizio è possibile, speriamo di no, ma dal punto di vista dell'ente pubblico in un periodo che non è dei migliori, si possa anche aver bisogno di anticipazioni di cassa, speriamo di no, ma diventa importante nel programmare uno schema di convenzione dare un punteggio a chi ha un tasso di questo tipo più basso possibile.

Poi ci sono le richieste e un'attribuzione di punteggi a seconda delle commissioni a carico dell'ente o di chi ha a che fare con l'ente, perché un rapporto di un ente pubblico come il nostro con i cittadini deve essere vicendevole; chiediamo anche la possibilità di installare ulteriori POS, etc. questo è lo schema della convenzione su cui faremo una gara e che poi in questo consiglio approveremo.

##### **Presidente**

Se non ci sono interventi si mette in approvazione. Consiglieri presenti e votanti 17.

Voti favorevoli 17. L'atto è approvato all'unanimità.

**Punto n. 5. Art. 125 comma 10 d.lgs. 163/2006. Regolamento per l'acquisizione di beni e di servizi. Approvazione.**

**Assessore Frosolini**

Il nostro comune ha in vigore un regolamento che prevede le procedure di acquisizione in economia; regolamento basato sul diritto comunitario e sulle normative regionali e statali; sull'argomento è intervenuta la legge 114 del 2014 che non riguardava esplicitamente questo, ma l'art. 23 specifica che tutti i comuni che hanno un numero di abitanti superiore a 10 mila possono procedere autonomamente per acquisti di beni e servizi fino a un valore di 40 mila euro; questo è il motivo per cui noi facciamo questo regolamento; prendiamo anche l'occasione per rifinirlo in altre cose, ma la cosa principale è perché il nostro regolamento prevedeva fino ad oggi che si potesse provvedere all'acquisto in economia solo fino a 20 mila euro.

I lavori in economia come regole generali dal diritto dei contratti possono essere fatti in amministrazione diretta, in cottimo fiduciario o in sistema misto; amministrazione diretta vuol dire con mezzi e persone direttamente del comune, mentre a cottimo fiduciario vuol dire che il comune ha comunque bisogno di andare all'esterno e farsi aiutare da imprese esterne.

L'affidamento in economia va da 0 a 211 mila euro; fino a 40 mila l'affidamento può essere fatto direttamente dal responsabile del procedimento, di norma l'ufficio tecnico, quindi la cosa è molto più semplice e ha bisogno di poco tempo; da 40 mila a 211 mila si possono fare acquisti di beni e servizi in economia però si deve fare la scelta del contraente, non tramite gara, però vengono invitate almeno 5 imprese o artigiani del territorio a cui viene chiesta un'offerta che viene valutata in maniera pubblica, sono aperte le buste e di solito viene aggiudicato per l'offerta economicamente più vantaggiosa, c'è la possibilità di scegliere un'offerta al più basso costo, ma questo dipende dalla discrezionalità dell'amministrazione.

La variazione del regolamento è stata fatta per adeguarsi a una normativa; il regolamento è già in vigore; chiedo l'approvazione di questa variazione.

**Consigliere Gori**

Una nostra perplessità; ci raccomandiamo sempre che le determine che andiamo a trovare nel passato arrivavamo sempre a spese di 19,800 euro; evitiamo di fare frazionamenti perché questo comporta un non controllo da parte del consiglio comunale alle spese perché si demanda a acquisti e cose che stanno sotto un certo limite, ma di fatto sono spese frazionate di cui bisogna fare un conteggio di un anno o due per riuscire capire quanto in realtà siamo riusciti a dare; come si dice fatta la legge trovato l'inganno.

**Consigliere Borgheresi**

Mi sembrava che il limite dei 20 mila euro fosse congruo per l'assegnazione diretta; portarlo 40 mila mi pare una cifra notevole considerando che oggi i lavori pubblici o i lavori in economia hanno portata minore rispetto al passato; sono comunque favorevole perché le cosiddette esternalizzazioni in questi anni è stato dimostrato che non hanno portato brandi benefici in termini di bilancio, ma anzi spesso sono state anche più costose di quando i servizi venivano fatti direttamente dal comune.

Sono favorevole però credo che sopra i 20 mila euro dovrebbe rimanere il meccanismo attuale, quindi apertura delle buste, etc. non facendolo fare al responsabile del procedimento. Per questo sono contrario a questo O.d.G.

### **Consigliere Fabrini**

È vero che passando da 20 a 40 mila euro, con il gioco dei 19.900 si rischia di avere per meno controlli da parte del consiglio comunale, ma dobbiamo sempre rimetterci alle buone intenzioni dei nostri amministratori; l'aspetto positivo sicuramente sta nel fatto che tante procedure si riescono a velocizzare e quindi essere più veloci nelle risposte ai cittadini.

### **Assessore Frosolini**

Il consigliere del Partito democratico ha detto quanto volevo dire io, le scelte in economia sono uno strumento più leggero per riuscire lavorare meglio; siccome noi tutti ci lamentiamo sempre di quanto la burocrazia appesantisca le cose, credo che questo sia uno strumento per ovviare.

Sono d'accordo che come tutte le cose a gestione diretta devono essere sempre sottoposte al controllo; ieri sera leggendo il regolamento ho visto una parte dove questo discorso dello spezzettamento delle cifre è vietato dal nostro regolamento; inoltre dobbiamo prendere atto che la legge alza questo limite a 40 mila, non ti obbliga, ma lo alza e ti permette di fare questo; noi eravamo l'unico comune a non aver ancora aggiornato il regolamento, perché i comuni vicini a noi l'hanno già fatto; in un futuro di centrale di committenza e collaborazioni di questo tipo questo ci avrebbe tenuto più indietro, quindi ritengo che aggiornare i regolamenti in questo senso sia una cosa da fare anche velocemente.

### **Presidente**

Ci sono dichiarazioni di voto?

### **Consigliere Gori**

Il nostro era solo un dubbio per avere un controllo sopra al dirigente o chi è che può avere un acquisto diretto; comunque siamo favorevoli per avere uno snellimento delle procedure e essere puntuali nei pagamenti; il nostro voto è favorevole.

### **Presidente**

Mettiamo in votazione. Consiglieri presenti e votanti 17.

Voti favorevoli 16, contrari 1 (Cons. Borgheresi), l'atto è approvato a maggioranza.

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità.

Cons. presenti e votanti 17. Voti favorevoli 16, contrari 1 (Borgheresi), è approvata a maggioranza.

**Punto n. 6. Art. 191 comma 3 d.lgs.267/2000 – intervento di somma urgenza relativo alla bonifica dell'area cimiteriale e relative strutture in frazione Sieci a seguito dell'evento meteo del 20/09/2014. Approvazione al fine della regolarizzazione.**

**Assessore Pratesi**

Il 20 settembre alle 4 del mattino c'è stata una tromba d'aria nella frazione di Sieci, soprattutto il cimitero è stato danneggiato in più parti, nel dettaglio sono state colpite le coperture di una porzione del cimitero e un grosso cipresso è franato su alcune tombe.

La mattina successiva è stato appurato che le coperture in fibrocemento erano sparse nel cimitero quindi è stato urgente intervenire per ripristinare la sicurezza; il responsabile della sicurezza e del patrimonio, geometra Giusti, ha provveduto a chiamare la CAF, ditta con cui avevamo lavorato negli anni passati, ditta specializzata in bonifiche e ripristini ambientali.

Si richiede al consiglio comunale di ratificare l'intervento di somma urgenza che era necessario per fare i lavori rapidamente; in commissione ne abbiamo preso visione, c'è anche una documentazione fotografica; la fattura complessiva è di 24.800 euro. Viene richiesta il riconoscimento dell'urgenza dell'intervento.

**Consigliere Gori**

Noi abbiamo valutato l'intervento che secondo noi è stato fatto con tempestività e fatto anche bene; anche la somma è congrua a quanto speso; l'unica cosa che chiediamo è se ci sarà un corso con l'assicurazione, se ci saranno eventuali rimborsi, che venga portato a conoscenza del consiglio comunale; comunque il nostro voto è favorevole.

**Consigliere Passerotti**

Come illustrato dall'assessore anche in seconda commissione l'intervento è avvenuto per somma urgenza per ripristinare i danni a carico del patrimonio comunale e della praticabilità del cimitero di Sieci; i lavori sono stati condotti con rapidità e professionalità; per gli oneri sostenuti dall'amministrazione è stata inoltrata denuncia alla compagnia di assicurazione quindi prevediamo un recupero delle somme impegnate ad oggi. Pertanto da parte nostra si esprime parere favorevole a questo provvedimento.

**Consigliere Borgheresi**

Due parole in aggiunta a quanto è stato detto; innanzitutto credo che sulla necessità e urgenza ci sia poco da dire, l'evento atmosferico ha determinato l'abbattimento di un albero molto grande che ha di fatto reso inagibile e danneggiato il cimitero di Sieci; la vicinanza con la ricorrenza dei morti chiedeva un intervento rapido per ripristinare la funzionalità del cimitero quindi che si provvedesse con celerità all'intervento che poi è stato effettuato

In linea generale l'intervento non solo è apprezzabile ma era doveroso e necessario per dare risposte immediate ai cittadini.

Quanto ha detto il consigliere Passerotti è condivisibile, l'intervento è stato fatto a regola d'arte, non si sono registrate problematiche particolari; è stato fatto bene; altrettanto per quanto riguarda la polizza assicurativa è stato bene attivarla, magari se poteva essere vista anche da noi per valutare la previdenza dell'amministrazione per eventi fortuiti di questo tipo; comunque riteniamo di esprimere voto favorevole a questo provvedimento, fermo restando che per i prossimi interventi, anche se l'importo in questo caso è congruo, di rivolgersi non a uno ma avere anche due o tre preventivi; questo è l'unico appunto che non incide sul voto favorevole all'O.d.G.

**Assessore Pratesi**

Per quanto riguarda l'assicurazione stiamo prendendo visione dell'assicurazione per valutare l'eventuale copertura, la cosa è abbastanza delicata, noi siamo proprietari dell'immobile, poi c'è un gestore, quindi dobbiamo decidere cosa è competenza nostra e cosa è competenza loro, cosa è di competenza della nostra assicurazione e cosa della loro; stiamo studiando i dettagli perché con le assicurazioni ci vuole sempre molta attenzione, per esempio l'albero è vicino al cimitero ma è fuori dal cimitero, quindi dobbiamo leggere la convenzione con il gestore, i termini dell'assicurazione, in ogni caso prenderemo le dovute precauzioni e ci aggiorneremo.

Per quanto riguarda l'eventualità di più preventivi in situazioni dove sarà possibile terremo in considerazione l'osservazione; qui c'era dell'amianto sparso nel cimitero, per cui ci pareva opportuno di risparmiare più tempo possibile..

**Presidente**

Per quanto riguarda l'assicurazione lei consigliere Borgheresi può accedere a tutti i documenti del comune quindi può attivarsi in tal senso.

Mettiamo in approvazione. Cons. presenti e votanti 17. Voti favorevoli 17. L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività cons. presenti e votanti 17. Voti favorevoli 17, è approvata all'unanimità.

## **Punto n. 7. Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 - variazione n. 7.**

### **Assessore Frosolini**

Per dare seguito all'atto prima approvato abbiamo dovuto fare una variazione al bilancio di previsione specifica per questi 25 mila euro; noi siamo reduci da un riequilibrio di bilancio quindi da un controllo di tutte le spese, ma questi 25 mila euro che non avevamo previsto sono stati saldati con l'avanzo di amministrazione. Questo è l'oggetto principale di questa variazione.

Nel frattempo perché quando si fanno le variazioni di solito il nostro ufficio ragioneria cerca di aggiustare anche altre cose anche se non urgenti ma che devono essere fatte in bilancio; sono state quindi assorbite nelle entrate 1000 euro per un contributo dalla Cassa di risparmio per la nostra iniziativa dei "Ragazzi 100 e lode", che sono stati iscritti in bilancio; poi è stato fatto uno storno sul bilancio pluriennale relativo alle associazioni sportive, è stata spostata la cifra che corrisponde e indicata per le associazioni sportive da un'entrata di utenze a un contributo; questa è una questione più tecnica; noi si prevede che nel 2015 se ne concluda una ulteriore, quindi il nostro ufficio ha cominciato a aggiustare il tiro per il previsionale 2015-2016.

### **Consigliere Gori**

Sulla parte dei 25 mila euro e dei 1000 euro non abbiamo obiezioni; ma abbiamo obiezioni per i 40 mila euro che passano per la società sportiva da pagamento di utenze a un contributo. Se non sbaglio è per la società sportiva del Pontassieve calcio che ha una convenzione dal 1975; volevo capire come mai dal 1975 ad oggi continuiamo ancora ad avere gestioni con società che sono un po' così, si stanno regolarizzando adesso, prima non si sapeva nemmeno chi pagava le bollette, etc. avete intenzione di regolarizzare questa cosa?

### **Assessore Boni**

Questa variazione è perché si sta chiudendo la convenzione con l'unione sportiva Pontassieve; fino ad oggi le utenze che riguardano non solo l'unione sportiva di Pontassieve ma anche gli altri soggetti che hanno un impianto in gestione ma non convenzionato erano a carico del comune e ammontano a quella cifra, perché lì mancano le utenze dell'acqua, quelle erano relative all'energia elettrica e all'illuminazione; le utenze per l'energia elettrica è possibile volturarle a carico dell'utenza al momento che facciamo la convenzione, e a quel punto non c'è più bisogno di prevederla come spese di utenza ma questi soldi sono stati spostati messi a disposizione per il contributo alle società sportive.

In un primo momento serviranno a dare un contributo come abbiamo fatto con convenzioni con altre società sportive, alla società alla quale diamo l'impianto in gestione volturando l'utenza ma poi nell'arco del tempo dovrebbero diventare somme per l'amministrazione in quanto si spera che l'utenza avendo questa assunzione di responsabilità, operi per diminuire le spese a proprio carico e non ci sarà bisogno di sostenerla dal comune; però è stato sempre chiaro chi pagava le utenze, per il campo sportivo le ha sempre pagate il comune di Pontassieve.

### **Presidente**

Mettiamo in approvazione. Consiglieri presenti e votanti 17. Voti favorevoli 14, contrari 3 (Borgheresi, Gori, Severi), l'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata eseguibilità: consiglieri presenti e votanti 17. Voti favorevoli 14, contrari 3 (Borgheresi, Gori, Severi), è approvata a maggioranza.

**Punto n. 8 Approvazione modifiche al regolamento di polizia mortuaria (allegato a) approvato con deliberazione c.c. 9/2004 l. 30/2001 - L.R. 18/2007 - approvazione nuovo regolamento per cremazione, dispersione ceneri e affidamento urna cineraria (allegato B).**

**Assessore Frosolini**

Questo è per input di una legge nazionale; noi come comune abbiamo un regolamento in vigore da anni e con una legge del 2013 sono stati invitati gli enti a dare norme per la cremazione, sulla dispersione e la conservazione delle ceneri delle persone che decidono di essere cremate; il comune ha fatto un regolamento, molto tecnico, quindi non vi dico più di tanto, ovviamente è riferito a più tipi di cremazione, ci sono cremazioni volontarie posteriori subito al decesso, e altre fatte in un secondo tempo rispetto al decesso della persona.

La cosa da sottolineare è che è stato individuato per il nostro comune il posto dove le persone possono a loro piacere e volere disperdere le ceneri; è stato individuato un quadrato nel cimitero del Ruffino, un cimitero storico che ha un valore per le persone di Pontassieve; in questo angolo un po' delimitato le persone potranno disperdere le ceneri e poi mettere sul muro una targa a ricordo del defunto.

**Consigliere Borgheresi**

Non sono scaramantico; la paura è tipica di chi è vivo, non dei morti, quindi ben venga la paura. Due parole per giustificare l'astensione rispetto a questo punto all'O.d.G.; io penso che non mi farò cremare ma penso anche che il problema abbia una doppia natura, quello tradizionale della scelta fra una sepoltura tradizionale con la cremazione iniziale e quella che si pone dopo quando il cimitero dove la persona è sepolta restituisce i resti alla famiglia, in quel caso la famiglia ha più opzioni fra cui quella di conservare presso di sé l'urna con i resti o fare la cremazione, che quindi sarebbe una cremazione a ossificazione avvenuta.

Ciò che mi "convince" poco è il meccanismo nel senso che ridurre a un piccolo angolo del vecchio cimitero di Ruffino, lo spazio secondo me dovrebbe essere più ampio, soprattutto rischiamo per il futuro, perché dobbiamo pensare che gli atti che votiamo vanno a esplicare i loro effetti nel futuro, dobbiamo pensare che domani proprio per i cicli di sepoltura, anche quelli che scelgono la sepoltura ordinaria e non la cremazione iniziale, che sono la stragrande maggioranza, dobbiamo pensare che i tempi di permanenza dei cari estinti nei forni piuttosto che sotto terra tengono a velocizzarsi per cui si cercherà di passare dai classici 20 anni a tempi inferiori, ci sono addirittura cimiteri che hanno meccanismi di circolazione di aria nei forni per favorire l'ossificazione quindi saranno più vicini i tempi in cui i resti saranno riconsegnati alla famiglia; per cui è probabile che questo diventerà un procedimento assai diffuso e ci pare che dovremmo dare spazi più ampi.

Ciò nonostante, pur essendo io non favorevole alla cremazione personalmente, riconosco che è una pratica libera quindi ciascuno ha il suo diritto; questo O.d.G. vedrà la mia astensione.

**Consigliere Betulanti**

Volevo correggere il consigliere Borgheresi perché i resti non vengono affidati, vengono affidate le urne. I resti ossei restano sempre all'interno del cimitero.

Noi approviamo perché vista la richiesta crescente di cremazione penso sia giusto creare un angolo dove la famiglia possa disperdere le ceneri del proprio caro; approviamo anche la possibilità di portare a casa le ceneri, quindi siamo d'accordo con questo punto.

**Presidente**

Se non ci sono interventi si passa alla votazione.

Cons. presenti 17, astenuti 1 (Cons. Borgheresi), Votanti 16, voti favorevoli 16. L'atto è approvato all'unanimità

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Cons. presenti 17, astenuti 1 (Cons. Borgheresi), Votanti 16, voti favorevoli 16, è approvata all'unanimità.

**Punto n. 9 Interpellanza a risposta orale su "nomina nuovo presidente e nuovo consiglio di amministrazione (cda) AER spa" presentata dai consiglieri comunali del gruppo consiliare movimento 5 stelle Simone Gori e Monica Severi.**

**Consigliere Severi**

Il M5S ha presentato questa interpellanza che riassumo brevemente perché è questione ultra nota. AER SPA è una delle società partecipate dal Comune di Pontassieve, che ne detiene la percentuale del 45,86%; a seguito delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione è stato nominato il nuovo presidente e nel momento in cui noi abbiamo formulato l'interpellanza chiedevamo di conoscere i nomi dei candidati alla carica di presidente del CDA, quali erano stati le valutazioni e i criteri che avevano portato alla scelta del signor Giordano Benvenuti per la carica di presidente e quali sarebbero stati i membri del CDA di AER e con quali criteri erano stati scelti.

Oggi la maggior parte di questi quesiti hanno già avuto risposta perché conosciamo la composizione del CDA di AER ma rimane senza risposta la domanda principale su quali siano stati i criteri che hanno determinato la nomina di tutti i membri del CDA di AER in tutta fretta all'ultimo minuto e nelle stanze segrete; questo per dire che non vi è stata alcuna partecipazione da parte dei consiglieri.

La critica che il M5S svolge è una critica sotto tre profili, una critica di sistema, una critica politica e una critica legale; una critica di sistema perché come diciamo se vogliamo che tutto rimanga come prima bisogna che tutto cambi; è di sistema perché le persone nominate assicurano una continuità con la gestione precedente, per questo dico che la risposta che noi volevamo alla domanda del perché di certe scelte, è la nomina stessa delle persone che ci dà la risposta, sono state nominate certe persone perché non venga fatto alcun passo verso il cambiamento.

È una critica politica perché ricordo lo slogan del nostro sindaco in campagna elettorale "cambia passo", ricordo le parole del punto definito operazione trasparenza nelle linee programmatiche esposte nello scorso consiglio comunale, "condividere in rete i criteri che l'amministrazione adotta per le sue scelte".

Nella nomina delle scelte del CDA di AER non solo non vi è stato alcun cambiamento di passo, né una condivisione con i cittadini e nemmeno con i consiglieri; noi preferiremmo venire a sapere di scelte importanti che riguardano il nostro paese direttamente dagli amministratori piuttosto che dalla stampa.

Secondo me è in queste decisioni importanti che si vede se vi è una volontà di cambiamento e di coinvolgimento di tutti i membri dell'amministrazione compresi tutti i consiglieri, perché non passa tutto dal consiglio, non passano neppure le cose più importanti, è chiaro che il sindaco aveva tutto il potere di nominare ma nell'ottica del suo slogan e le sue scelte, l'intenzione prospettata di un cambiamento e condivisione non è stato rispettato niente.

Si può fare l'obiezione che spesso i nostri politici muovono per giustificare il mancato coinvolgimento è che siamo appena all'inizio, ma mi viene da dire che se il buongiorno si vede dal mattino la strada di un'adozione di scelte comuni insieme la vedo ardua e in salita.

La nomina del CDA a noi appare uno spostamento di persone per garantire che tutto prosegua come prima, con l'inceneritore, l'e-gate, etc.; il M5S ha fatto della strategia rifiuti zero il proprio cavallo di battaglia in campagna elettorale perché ne siamo convinti, perché il sistema at-

tuale è obsoleto, pericoloso per la salute e costoso e non sarà un sistema del futuro, quindi dal punto di vista politico la nostra critica è che l'intenzione è di continuare con l'inceneritore e l'e-gate; volevamo sottolineare che a Pelago tolgono il porta a porta che potrebbe anche creare problemi di occupazione e di conferimento di rifiuti nel nostro territorio.

La scelta dei membri del CDA è stata criticata anche dal punto di vista legale; il M5S del Valdarno e Valdisieve ha fatto una segnalazione all'autorità anti corruzione per la nomina dell'ex assessore Leonardo Pasquini; e questo chiude il ciclo della continuazione con il precedente sistema.

Leggiamo sui giornali che la carica di Pasquini è possibile perché è un amministratore senza deleghe; ma è comunque un membro di un CDA di una Spa che deleghe o non, decide l'indirizzo politico.

Seconda considerazione, se non ha poteri, se non può fare niente, quale è il motivo per cui è stata nominata una persona; sembra proprio per mantenere, posto che Pasquini è favorevole all'inceneritore e all'e-gate, sembra proprio che la nomina sia per favorire una prosecuzione con il precedente indirizzo anche a costo di nominarlo senza poteri, purché questo garantisca la continuazione con il passato.

Ci doliamo di questa decisione e della nostra assoluta non considerazione in queste scelte e riteniamo che non ci sia da parte dell'amministrazione la volontà di ridurre i costi e intraprendere una nuova e più moderna strategia per la riduzione dei rifiuti.

### **Sindaco**

Colgo l'occasione di questa interrogazione per dare qualche elemento di chiarezza e raccontare quanto stanno attraversando non solo le politiche di gestione dei rifiuti ma nel contesto specifico la nostra azienda di gestione dei rifiuti AER spa.

I componenti del CDA nelle persone di Giordano Benvenuti presidente e Leonardo Pasquini componente il CDA e Emanuele Raffa terzo componente espressione del socio privato sono due componenti Giordano presidente e Pasquini per il CDA sono stati scelti dall'assemblea dei soci di parte pubblica, ovvero da 9 sindaci che compongono AER e quindi hanno discusso e verificato e approvato la nomina; questo da parte dei sindaci dei comuni che fanno parte di AER.

Queste nomine sono state fatte per le loro competenze e per la loro conoscenza delle dinamiche aziendali; questo è importante; e per la conoscenza degli scenari in atto per quanto riguarda la gestione e lo smaltimento dei rifiuti; nei prossimi mesi avranno luogo gli ultimi passaggi per stabilire chi sarà il gestore unico per la nostra ATO; a questa gara che nella sua prima fase ha selezionato due partecipanti, il soggetto gestore dell'ambito fiorentino che è Quadrifoglio e SEI Toscana che è l'altro soggetto partecipante che comprende anche il nostro socio privato dell'azienda AER.

Tutti i comuni di ATO centro sono coinvolti in questa gara per la gestione e smaltimento rifiuti ad eccezione dei comuni che fanno parte della compagine della nostra azienda AER che hanno usufruito della salvaguardia, una sorta di eccezione che riguarda la nostra azienda perché il disegno relativo al sistema di smaltimento e raccolta rifiuti era iniziato prima rispetto alla gara, quindi c'era legato il progetto dell'impianto, etc. per cui c'era questa possibilità.

A tale complessiva di questo scenario si aggiunge il fatto che due comuni del Valdarno fiorentino, allora tre, adesso due, ad oggi con gestione AER non avendo aderito alla salvaguardia a suo tempo risultano far parte della compagine della gara per la selezione del gestore unico.

Per questo abbiamo chiesto in sede di assemblea a questi comuni un impegno politico finalizzato a rimanere all'interno della gestione AER perché questo è un elemento importante sia per la salvaguardia dell'azienda e per garantire un futuro a questa azienda, e poi per la salvaguardia dei posti di lavoro, quindi ancor prima del sistema di gestione dei rifiuti preoccupa il fatto che due comuni importanti potrebbero uscire dalla compagine gestionale e determinare un problema all'azienda in termini di esuberi dei posti di lavoro, quindi un aspetto importante da seguire e monitorare bene.

Fermo restando l'intenzione di tutti i comuni facenti parte di AER di non procedere alla realizzazione dell'impianto di Selvapiana, rimane evidente anche un'altra complessità, quella relativa alla vicenda dell'impianto che vede coinvolti capitali investiti, soci privati, soci pubblici, un piano di ambito che tuttora prevede tutto alla realizzazione di tale impianto nonostante la richiesta di moratoria fatta all'ATO dai nostri comuni della Valdisieve prima ancora di presentare ricorso, moratoria che doveva servire a fermare tutta la parte della progettazione in capo ad AER impianti e che per questo necessita di essere accompagnata e per cui sarà necessario l'intervento sia di ATO che della regione Toscana.

A questo si aggiunge una forte esigenza immediata di operare all'interno dell'azienda di gestione dei rifiuti un'azione di riduzione dei costi a partire dalla riduzione dei costi del CDA che è stata immediatamente chiesta e realizzata nella misura di quasi il 40% per quanto riguarda le indennità complessive, che ha eliminato i rimborsi che tanto scalpore, a ragione, hanno evocato nelle precedenti gestioni, che addirittura comprendevano rimborsi da casa alla sede aziendale, perché erano associate ai sindaci e quindi alla stessa modalità che poi i sindaci non hanno mai chiesto, comunque quella cosa è stata eliminata, equiparando questo percorso a quelle riduzioni che hanno fatto al loro interno le giunte dei singoli comuni negli anni della spending review e anche all'interno dei comuni interi per quanto riguarda le spese di gestione dei comuni stessi.

Questo non è però sufficiente ed è necessaria una netta riduzione dei costi di gestione e una progressiva ottimizzazione del ciclo di raccolta e smaltimento rifiuti; per questo mi sento di sostenere la scelta fatta dal comune di Pontassieve in precedenza, e ribadita in campagna elettorale all'interno del programma, ovvero quella rivolta all'e-gate, un sistema già intrapreso da questo comune che ha comportato investimenti già fatti e che oggi sarebbe sicuramente controproducente per nostri i cittadini perché sarebbe dire buttare via gli investimenti fatti tornare indietro su questo sistema perché per noi è importante l'obiettivo di aumentare guardando ai rifiuti zero, ma anche tenendo conto dei costi per i cittadini.

Queste due cose devono stare insieme altrimenti per un territorio così complesso come il nostro il rischio è che non riusciamo più a far sì che i nostri cittadini sostengano e tutti noi sosteniamo i costi dello smaltimento dei rifiuti. Per poi arrivare una volta esteso il sistema all'applicazione della tariffa puntuale e operare sconti che premiano i cittadini che si impegnano ogni giorno per la raccolta differenziata.

Per tutti questi motivi che riguardano una situazione complessa e immediata, era necessario che il nuovo CDA esprimesse forte competenza da una parte e una approfondita conoscenza

delle dinamiche in atto e di tutti i soggetti coinvolti per poter fin da subito operare secondo il mandato dell'assemblea dei soci e tenendo conto di tutti possibili scenari che si potrebbero determinare in relazione all'andamento della gara perché la gara può essere vinta dal soggetto che è anche nostro socio privato, e lo scenario potrebbe essere di un tipo, ma potrebbe essere persa e lo scenario potrebbe essere di altro tipo; e anche per i motivi che ci sono due comuni fuori dalla salvaguardia è anche parecchio complicato per la nostra azienda.

Tenendo conto di questo e anche dell'evoluzione relativa alla questione dei futuri impianti di smaltimento, che non è cosa secondaria; questo sarà possibile grazie alle competenze espresse all'interno del CDA a partire dal presidente che a soli 29 anni ha grande competenza professionale e conosce bene l'azienda, visto che ha fatto una sua esperienza precedente all'interno del CDA.

Una scelta che risulta totalmente scollegata dalla qui richiamata logica di riciclaggio politico ma basata sulle competenze curriculari e sulle capacità dimostrate sul campo, una scelta che va nella direzione intrapresa da questa amministrazione di rinnovamento e valorizzazione delle competenze dei giovani e delle persone del luogo.

Gli altri consiglieri membri del CDA sono stati scelti dall'assemblea composta dai sindaci e dal socio privato, uno su indicazione del socio privato che ha proposto lo stesso membro già rinnovato ai primi di luglio, quindi è stata una riconferma ma di una nomina nuova, e l'altro su indicazione dei soci pubblici, scelto per la sua conoscenza dell'azienda e delle complesse dinamiche in atto che prima indicavo con un ruolo non operativo ma politico di rapporto fra i sindaci e tra il CDA e l'assemblea dei soci senza deleghe gestionali.

Questo vuol dire poco perché è una specifica che serve a motivare la possibilità di nominare questa persona ma accadeva anche prima nel precedente CDA che c'erano componenti del CDA che non avevano deleghe gestionali.

Era necessario avere persone competenti e operative fin da subito, lo sottolineo questo, non c'era in questa situazione il tempo di aspettare che chi arrivava all'interno del CDA potesse comprendere le dinamiche in atto perché non abbiamo davanti un periodo di stabilità e di gestione ordinari, abbiamo un periodo davanti di estremi cambiamenti forti e rapidi dovuti a quanto vi ricordavo prima, e quindi era necessario conoscere bene tutti gli attori in causa e saper leggere prontamente le dinamiche in atto.

Il comune di Pontassieve si assume la responsabilità di essere il socio di maggioranza perché ha a cuore l'azienda, il suo futuro, ha a cuore il futuro dei dipendenti di questa azienda, vi spiegavo prima i pericoli rispetto alla gara che si sta svolgendo, e ha a cuore le tasche dei cittadini, quindi vogliamo che su questo si svolga un'azione forte perché siamo noi che paghiamo.

Per questo credo che in questo modo inizi un nuovo ciclo e spero di poter essere fra poco qui a parlare di risultati e non di persone e di poltrone come purtroppo si sente parlare; per questo era necessario il rilancio del ruolo dell'assemblea, perché qui c'è un socio di maggioranza ma c'è un'assemblea composta da tanti sindaci che possono anche incidere e determinare il futuro di questa azienda; non è solo una questione di percentuali ma è anche una questione di logica e di direzione che deve essere dettata in maniera forte dall'intera assemblea dei soci pubblici; ricordiamoci che c'è un socio privato all'interno di questa azienda e quindi anche su questo dobbiamo fare estrema attenzione.

Ringrazio gli altri sindaci per aver manifestato al pari di Pontassieve le volontà che vi ho illustrato e dico che il CDA ha ricevuto un mandato dall'assemblea per affermare questa forza e controllo che ci deve essere rispetto al mandato e il CDA è lì a svolgere un ruolo per eseguire questo mandato, quindi sia sulle scelte future dell'azienda, sia sulle prospettive che si determineranno saranno i soci che detteranno in modo deciso e continuo la direzione.

In questi giorni si sono fatte avanti interpretazioni di diverso tipo secondo cui la presenza di persone piuttosto che di altre all'interno del CDA dell'azienda sembrerebbe quasi orientare la scelta verso l'uno o l'altro sistema di raccolta rifiuti o addirittura sul fare o non l'impianto di Selvapiana; io dico è che esattamente il contrario; il CDA nella parte che rappresenta il socio pubblico è lì per seguire un mandato preciso che riceve dai sindaci; pertanto lavorerà secondo quanto indicato dall'assemblea di soci di parte pubblica e sarà sottoposto a verifiche continue rispetto agli obiettivi che noi gli daremo.

A proposito di questo l'assemblea ha approvato un preciso documento di indirizzo incentrato sul tema dell'efficientamento e del risparmio; tenevo a spiegare questi aspetti e ribadisco la necessità di avere un organismo dirigente che rappresenta quanto l'assemblea gli dice, dove l'assemblea dei soci avrà un ruolo forte e che deve essere pronto subito agli scenari di estremo cambiamento che noi abbiamo davanti, che possono cambiare radicalmente a seconda dell'esito della gara e di altri aspetti che riguardano la gestione dei rifiuti e in particolare la nostra azienda AER.

#### **Presidente**

Consigliere Severi se può dichiarare la sua soddisfazione o meno; le dico che ha due minuti in più del tempo normale perché al sindaco gli sono stati concessi 5 minuti in più; lei ne aveva utilizzati già due.

#### **Consigliere Severi**

Credo di aver capito le motivazioni delle scelte che penso siano indirizzate a salvaguardare un'azienda; non so se posso fare una domanda in questa sede, gli altri sindaci componenti l'assemblea hanno portato altri nominativi?

#### **Sindaco**

La discussione è stata abbastanza unanime a partire dal presidente; c'è stata una proposta da parte di un sindaco del Valdarno che però abbiamo reputato tutti insieme più che su un nome su una rappresentanza del Valdarno all'interno della compagine del CDA; su questo aspetto abbiamo reputato come Valdisieve, visto lo scenario che abbiamo davanti, visto che a breve noi avremo una gara per cui di fatto alcuni comuni usciranno dalla compagine di AER, abbiamo chiesto un impegno a questi comuni, un impegno che finora non ha portato grandi risultati perché tenete presente che il precedente presidente era un presidente che rappresentava il Valdarno, e in questi anni non c'è stata l'adesione alla salvaguardia per rimanere all'interno della compagine di AER, di riequilibrare da parte di questi comuni.

Quindi abbiamo chiesto un impegno politico in questi mesi con la disponibilità a ridiscutere la compagine del CDA qualora questo impegno avesse portato al risultato di tenere i comuni all'interno della gestione aziendale e garantire anche i posti di lavoro, aspetto che ci sta molto a cuore.

Questa è stata l'unica eccezione rispetto alla discussione sui nomi a cui ci siamo sentiti di rispondere così perché era abbastanza curioso nominare un CDA a qualche mese di distanza di

una gara che poi di fatto tirerà fuori alcuni comuni dalla compagine; quindi abbiamo chiesto, a fronte comunque di una rappresentanza che c'era stata negli anni scorsi, un impegno su cui poi se sarebbero riusciti a raggiungere l'obiettivo di rimanere all'interno della compagine di AER, la disponibilità a ridiscutere anche la rappresentanza all'interno del CDA.

**Consigliere Severi**

Credo di aver capito le motivazioni delle scelte che penso siano indirizzate a salvaguardare un'azienda, non le condivido per il nostro intento politico e per il coinvolgimento che noi non abbiamo avuto.

**Punto n. 10. Ufficio del Consiglio – Art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale. Mozione "in merito ai matrimoni tra persone dello stesso sesso contratti all'estero", presentata dai consiglieri comunali del gruppo consiliare Lista civica per Monica Marini, Mattia Canestri e Silvia Colombo, dal consigliere comunale del gruppo Movimento 5 Stelle Severi Monica e dai consiglieri del gruppo consiliare Partito Democratico Zama Camilla, Tomaselli Letizia, Giorgi Gloria, Amabile Antonio e Donnini Daniele.**

**Esce il Cons. Pagni ( 16)**

### **Consigliere Colombo**

Abbiamo presentato questa mozione perché crediamo fermamente che il diritto al matrimonio sia uno dei diritti fondamentali di ogni persona. Così viene definito dall'art. 16 della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dall'art. 12 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo.

Dal 1990 gran parte degli stati europei e di altri stati del mondo hanno esteso il matrimonio civile anche alle coppie dello stesso sesso. Nel 2010 la corte europea dei diritti dell'uomo ha sancito espressamente il diritto di ogni coppia, anche dello stesso sesso, a vivere una condizione di vita familiare. L'Italia in questo contesto è rimasta uno dei pochi stati che non riconosce nessun effetto giuridico alle coppie formate da persone dello stesso sesso. Questo costituisce una grave lesione dei diritti di uguaglianza e della dignità della persona e delle coppie stesse.

Riteniamo sia giunto il momento in cui lo stato italiano intervenga per eliminare questa discriminazione nel diritto all'accesso al matrimonio. E riteniamo che questa discriminazione debba avvenire necessariamente attraverso l'intervento legislativo ad hoc che speriamo intervenga quanto prima.

Nel frattempo nei vari territori comunali si sono moltiplicate sempre più le richieste di trascrizione dei matrimoni contratti all'estero fra persone dello stesso sesso.

Queste richieste sono state affrontate in maniera diversa da comune a comune e questo ha prodotto un'ulteriore disuguaglianza nell'accesso al matrimonio perché legata addirittura all'appartenenza a un territorio comunale. Negli ultimi giorni il ministro Alfano è intervenuto con una circolare sulla quale abbiamo tante perplessità e attraverso la quale ha ordinato ai sindaci di non trascrivere e invitato i prefetti a sorvegliare e cancellare le eventuali trascrizioni.

In questo contesto così complicato riteniamo che il parlamento e non i sindaci debbano assumersi la responsabilità di rimuovere questa discriminazione nell'accesso ai matrimoni, e quindi invitiamo il sindaco, la giunta comunale, il consiglio comunale stesso, a prendere posizione sul tema con ogni mezzo contribuendo al dibattito politico tuttora in corso con l'obiettivo di sollecitare il parlamento all'emanazione di una legge che riconosca pari dignità e diritti tra persone dello stesso sesso.

Auspichiamo che il nostro sindaco o un suo delegato quale ufficiale di stato civile possa procedere alla trascrizione dei matrimoni contratti all'estero fra persone dello stesso sesso residenti nel comune di Pontassieve.

Si invita il sindaco ad aderire alle eventuali organismi associativi affinché l'azione politica per il riconoscimento dei diritti delle coppie simil sex possa essere definita nel più breve tempo possibile. Si chiede al sindaco di valutare le opportunità di partecipare a eventuali azioni di

impugnativa della circolare Alfano che riteniamo illegittima e preghiamo anche il sindaco di informare periodicamente il consiglio comunale sullo stato di attuazione della presente mozione.

Si chiede altresì che il presidente del consiglio comunale voglia trasmettere la presente mozione al presidente della repubblica, al presidente del consiglio dei ministri, ai presidenti di camere e senato e ai gruppi politici di camera e senato.

### **Consigliere Zama**

Due parole in quanto firmataria della mozione. Quando si parla di riconoscimento dei matrimoni per gli omosessuali si ha a che fare con la dignità della persona, e nello specifico con la sua felicità. Il percorso verso un'uguaglianza valorizza in primis il diritto a sognare di avere una famiglia nonostante la propria omosessualità e soprattutto porta con sé il diritto a vivere una vita normale senza la paura di essere discriminati.

La persona omosessuale non costituisce uno specifico sociale o psicologico, quindi non si tratta, citando il sindaco di Roma Marino, di cercare diritti speciali per persone speciali, ma si tratta di aprirsi ad una trasformazione antropologica o comunque di sciogliere un nodo simbolico.

La situazione attuale delle persone omosessuali è un limbo legislativo privo di tutele e di diritti. La necessità è quella di andare anche oltre una mera trascrizione che di per sé non si porta dietro alcun diritto se non quello importantissimo della dignità affettiva dell'essere riconosciuti da un'istituzione. Ed è per questo che il nostro partito, il P.D., a livello nazionale si sta muovendo in questa direzione.

Un appunto solo per ricordare che anche il nostro comune ha il registro delle unioni civili che da la possibilità di sancire i legami affettivi consentendo di mettere per iscritto l'unione di coppie sia eterosessuali che omosessuali. Questo passaggio, seppur piccolo e completamente differente rispetto ai matrimoni, ha rappresentato e rappresenta tuttora una manifestazione simbolica nell'auspicio di un vero e proprio percorso di diritti e quindi un invito a colmare il vuoto normativo in materia.

### **Consigliere Borgheresi**

Ringrazio il consigliere Colombo per averci portato un O.d.G. che ci permette di discutere su una questione che è stata anche un cavallo di battaglia politico di un nostro ex consigliere, il consigliere Cresci.

La questione dei matrimoni in generale, non parlo di quelli all'estero, è una questione che viene affrontata da tutte le forze politiche con grande spirito di realismo, compresa la forza politica che oggi rappresento, senza che nessuno abbia negato a priori che il tema è un tema attuale e da discutere nelle opportune sedi parlamentari.

Questo non significa che vogliamo sottrarci alla discussione ma mi sembra che esprimere un voto che da un indirizzo quando comunque anche all'interno dei nostri partiti c'è un dibattito aperto e dobbiamo arrivare a delle conclusioni condivise, mi sembrerebbe di mettere un po' il carro davanti ai buoi, fermo restando che personalmente non considero, pur non stigmatizzando le posizioni che sono preconcepite, non si può dire oggi che sia normale trascrivere un matrimonio straniero e quindi dargli la stessa efficacia di un matrimonio tra persone eterosessuali, perché noi abbiamo un sistema normativo sul quale bisogna fare un po' di chiarezza.

Altrimenti arriviamo per paradosso ad avere una etero integrazione tramite l'art. 11 della nostra costituzione, tutte norme che ci vengono fuori e che vengono importate all'interno stravolgendo alcuni articoli della costituzione che forse vanno cambiati ma che finché ci sono vanno rispettati e che comportano una serie di conseguenze.

Andrebbe modificato l'articolo che prevede che la famiglia è una società naturale fondata sul matrimonio, i vecchi principi che ci vengono dal diritto romano sull'adozione etc. Abbiamo una serie di normative che sono fatte su questi principi.

Quello che viene fatto oggi per l'incapacità della classe politica di discutere sui mutamenti delle normative che ci sono, il rifarsi a normative estere che etero integrerebbero il nostro ordinamento in automatico senza che ci sia un riconoscimento, lascia molto perplessi.

Non ho mai condiviso questa impostazione, nemmeno la sentenza famosa del 76 che dichiarò incostituzionali i patti lateranensi, proprio da un punto di vista giuridico, secondo andava modificato l'art. 7 senza quella sentenza. Il nostro art. 11 fa sì che oggi l'Italia ripudi la guerra e possa fare tranquillamente degli interventi di guerra.

La considerazione è che si torni ad essere protagonisti e che il parlamento che è l'organo legislativo per antonomasia si riprenda in mano la questione, le forze abbiano il coraggio di affrontare e non di farsi scavalcare da normative per cui si demanda l'incapacità di assumere delle posizioni, quindi modifichino la costituzione se lo ritengono necessario e la legislazione di conseguenza.

Oggi esprimere un parere sui matrimoni celebrati all'estero dimostra tutta l'inadeguatezza della risposta che viene data, perché in Italia non ci si può sposare, costringiamo a sposarsi all'estero e poi facciamo una battaglia perché si proceda a una trascrizione su una normativa straniera che però si applicherebbe in automatico tramite l'art. etc. Pur apprezzando quello, non volendo votare né contro né a favore, ma ritenendo il dibattito importante non parteciperò a questa votazione.

### **Consigliere Fabbrini**

Ci siamo confrontati a lungo all'interno del gruppo perché il tema non è dei più semplici. C'è anche chi si è posto una domanda che va aldilà dell'aspetto specifico del tema delle unioni omosessuali, tipo: è giusto o meno auspicare che il sindaco o chi per lui compia un'azione che va contro le attuali leggi presenti in Italia?

Non è stato facile arrivare a una posizione, avevamo anche l'intenzione di arricchire questo atto, e lo ha fatto poco fa la collega Zama nell'aspetto del registro delle unioni civili che è un qualcosa di altamente simbolico rispetto al matrimonio tra persone omosessuali perché ovviamente da un punto di vista giuridico non comporta niente.

Però riteniamo che quel poco che si può fare a Pontassieve è stato fatto e abbiamo lo strumento per farlo. Lo sappiamo che è un qualcosa di simbolico però il nostro comune è dotato di registro di unioni civili.

Le persone che hanno il desiderio di sposarsi o comunque vedere riconosciuta la propria scelta sono persone, nel caso di persone omosessuali, che partono nel 90% dei casi da una mancanza, soffrono della mancanza del riconoscimento familiare.

Vedere nelle istituzioni un ente, una specie di famiglia allargata che da la possibilità del riconoscimento di questa azione crediamo sia alla base di quello che poi, scalando la montagna, potrà sfociare si spera un domani nel riconoscimento ufficiale delle unioni gay.

Il fatto di avere un registro è già un piccolo passo che il nostro comune ha fatto e auspico che il comune si adoperi per pubblicizzare questa possibilità che c'è, ben sapendo che non è un qualcosa che interessa il 99% della cittadinanza, però è un qualcosa che chi è interessato l'occhio ce lo mette.

Per il resto ci rimettiamo nelle mani del governo e del parlamento perché è di loro competenza. Il P.D. da sempre lotta l'estinzione dei diritti, per cui votiamo a favore della mozione.

### **Sindaco**

Il tema è davvero importante e sta a cuore a tutta l'amministrazione comunale. Se formalmente possibile, e tengo a ribadire che il sindaco prima ancora del comune cittadino ha la responsabilità di agire nel rispetto dell'ordinamento nazionale, non siamo contrari alla trascrizione nell'archivio comunale dei comuni celebrati all'estero tra persone dello stesso sesso, però dico che non è sufficiente, non ci possiamo fermare qui. Per questo condivido molto quanto scritto all'interno della mozione.

Qui il problema non è trascrivere un matrimonio celebrato all'estero all'interno di un archivio comunale se poi a questo non si associano tutti quei diritti che hanno le coppie eterosessuali che si sposano in Italia. Pari dignità e pari diritto e non leggi speciali per persone speciali.

E' un tema che nel 2014 il nostro parlamento deve affrontare perché siamo uno dei pochi paesi d'Europa che ancora non ha legiferato e dato una risposta a un tema così importante come quello dei diritti delle persone gay che si sposano e che vogliono godere degli stessi diritti delle persone eterosessuali.

Non ci possiamo accontentare di affermazioni di principio che non risolvono i problemi reali delle persone. Dobbiamo fare una battaglia, per quello che un consiglio comunale può fare e che un sindaco può fare, e far arrivare al parlamento la nostra voce che deve essere rivolta a riuscire a garantire i diritti con una modifica all'ordinamento che possa consentire di garantire la parità vera.

Vorrei essere io a celebrare matrimoni fra persone dello stesso sesso prima ancora di trascrivere nel registro del comune i matrimoni celebrati all'estero, tanto più se questo non si associa a diritti reali di cui queste persone devono poter godere. Credo che dobbiamo anche da qui, e ringrazio la lista civica per aver presentato questa mozione, far arrivare la nostra voce rivolta a prendere atto che siamo nel 2014 e che forse su questo tema dobbiamo fare qualche passo avanti.

### **Consigliere Colombo**

La trascrizione sarebbe comunque allo stato attuale solo un atto simbolico a cui sarebbero riconnessi il godimento di pochissimi diritti di cui le coppie omosessuali potrebbero godere non nel territorio italiano ma all'estero e a seconda dello stato dove si trovano perché troverebbero trovarsi in uno stato in cui a sua volta viene riconosciuta effetto giuridico al matrimonio tra persone dello stesso sesso.

L'obiettivo di questa mozione è quello di portare avanti una campagna politica per eliminare questa discriminazione nell'accesso al matrimonio da parte delle persone dello stesso sesso, e che riteniamo che abbia un valore simbolico ad oggi la trascrizione nei registri dello stato civile dei matrimoni tra persone dello stesso sesso che costituisce solo una prima forma di riconoscimento di un diritto che deve nel 2014 essere riconosciuto dal parlamento italiano.

**Si dà atto che prima della votazione esce dall'aula il Cons. Borgheresi, pertanto i presenti risultano essere in numero di 15.**

**Presidente**

Si mette in votazione. Consiglieri presenti e votanti 15. Voti favorevoli 15. La mozione è approvata all'unanimità.

**Punto n. 11. Mozione su "adozione del software di segnalazione disagi [www.decorourbano.org](http://www.decorourbano.org)" presentata dal consigliere Mattia Cresci del gruppo consiliare del Partito democratico.**

**Rientrano i cons. Pagni e Borgheresi ed esce il Cons. Amabile (presenti 16)**

### **Consigliere Cresci**

Si tratta di un software semplice disponibile su un sito tramite un'applicazione per Smartphone e Tablet che permette a qualunque cittadino la segnalazione di disagi relativi al decoro urbano riguardo soprattutto a sei categorie, rifiuti, vandalismo, dissesto stradale, zone verdi, segnaletica, affissioni abusive; il software è gratuito sia per l'amministrazione che lo adottano che per gli utenti che lo usano; è già stato adottato al momento da 162 comuni sul territorio italiano, quindi circa 3 milioni di cittadini hanno a disposizione questo programma; abbiamo contattato alcuni di questi che ci hanno confermato la bontà dell'iniziativa e la loro soddisfazione in merito.

Il motivo per cui abbiamo presentato questa mozione è perché si tratta di offrire una possibilità in più alla cittadinanza nel mettere a conoscenza l'amministrazione delle problematiche relative alle categorie prima dette; questo non toglie nulla a nessuno, l'applicazione è gratuita, quindi chi vuole continuerà a comunicare nei modi prima utilizzati. Per l'amministrazione sarà possibile così essere a conoscenza di un maggior numero di segnalazioni, fermo restando che le priorità degli interventi saranno decise dall'amministrazione stessa.

### **Consigliere Gori**

Il consigliere Cresci è riuscito a batterci sul filo di lana; ho preso delle rimproverate dai nostri attivisti perché questa cosa era stata già proposta in diversi comuni dal M5S; sono comunque contento che provenga da uno che ha 20 anni, con cui non posso certo cimentarmi alla corsa.. Siamo d'accordo su questo O.d.G. perché facilita a costo zero i comuni in tante occasioni dove non riescono ad arrivare con il decoro.

### **Consigliere Canestri**

Come gruppo Lista civica siamo d'accordo su questa nuova possibilità di relazionarsi fra cittadini e amministrazione, quindi siamo favorevoli all'adozione di questa mozione; l'unica cosa che vorrei sottolineare è un eventuale periodo di prova per valutare e gestire i costi per la gestione del software, le segnalazioni che arriveranno a chi sarà preposto, capire prima l'incidenza di cosa comporterà una adeguata visione di queste segnalazioni, affinché questo strumento sia gestito in maniera adeguata; sicuramente i cittadini avranno una certa aspettativa dalle segnalazioni che faranno, quindi una volta accolto questo strumento dovremo anche noi essere in grado di saperlo gestire.

### **Consigliere Borgheresi**

L'O.d.G. va valutato per quanto è, uno strumento che consente in maniera semplice ai cittadini di esporre alcuni problemi alla pubblica amministrazione, senza se e senza ma; mi pare uno strumento aggiuntivo importante che può servire perché oggi il cittadino può prendere carta e penna, scrivere al comune e la sua segnalazione viene protocollata; quindi il risultato sarebbe lo stesso, la conoscenza per il comune c'è ugualmente, ma è chiaro che è tutto molto più burocratico, farraginoso, per cui modernizzarsi è una buona cosa.

Voglio fare anche un'analisi non solo attuale ma anche comparativa; se un'amministrazione passa da una legislatura all'altra da un foglietto mandato a casa con le cose fatte dicendo che siamo belli e bravi, a un portale dove vengono indicati i problemi dai cittadini, senza auto incensarsi, credo si sia fatto un grande passo in avanti di cultura politica, cioè ci si mette a disposizione dei cittadini, non più a cadenza mensile o quindicinale, per cui è una cosa positiva e noi oggi possiamo votare favorevolmente.

Non vedo controindicazioni, nel senso che si era detto in commissione se c'è un cittadino rompiscatole che manda segnalazioni in continuo, più mail, prevale su quello che può inviare una sola segnalazione magari su un problema reale; ma così sarebbe anche con la posta; il cittadino più rompiscatole manda 100 lettere e uno normale ne manda solo una; ma è chiaro che una volta segnalato il problema un'amministrazione risponde a norma di legge, se io cittadino dico che sta crollando un pezzo di muro, porto la comunicazione al protocollo, l'amministrazione risponde di quell'atto, non è che l'amministrazione può far finta di nulla; il problema nasce sempre quando l'amministrazione riceve qualcosa.

Quindi se noi aumentiamo la modalità di ricezione semplificandola non mi pare cambi il succo di quanto è in potere già oggi da parte dei cittadini nel segnalare un problema; quindi queste opposizioni non hanno un fondamento e noi possiamo tranquillamente votare a favore.

#### **Assessore Pratesi**

Accolgo con piacere l'unanimità del consiglio comunale e mi fa piacere condividere con voi alcune riflessioni fatte anche livello personale con il consigliere Cresci; il progetto è bello e ambizioso, la giunta ne aveva già discusso prima dell'estate perché ci pareva opportuno fare un ragionamento completo; la nostra idea era aspettare perché avevamo in mente un pacchetto partecipazione più completo; per essere concreto faccio un esempio, allo stato attuale ogni anno vengono svolti circa 1500 interventi di manutenzione ordinaria di cui spesso nessuno sa niente, per cui era nostra volontà integrare un sistema operativo con questa applicazione anche con la messa a conoscenza di dati che oggi sono archiviati in file che solo gli addetti ai lavori conoscono e che ci pareva giusto rendere noti.

Anche per quanto riguarda altre metodologie di conoscenza di eventuali segnalazioni, io uso lo Smartphone ma non tutti i target della popolazione ne dispongono, bisognava quindi stare attenti a non fare segnalazioni di serie A e altre di serie B, perché quelli con lo Smartphone ricevono le risposte in automatico, gli altri non hanno risposta, e magari viene abbattuto un albero ma non viene risposto a chi l'ha segnalato; quindi ci sono piccole cose che poteva essere opportuno tarare.

Proprio per dovere di serietà sul consiglio comunale faccio due riflessioni su due punti importanti, soprattutto per non creare aspettative eccessive; il problema delle risorse del comune e gli operai; probabilmente quest'anno non arriveremo a 500 mila euro di oneri di urbanizzazione, cifra molto inferiore a quella di qualche anno fa, quindi gli investimenti possibili per la piccola manutenzione andranno ben ponderati; la riflessione sulla nostra mano d'opera interna è un dato che mi preoccupa perché ad oggi disponiamo di 10 operai contro i 20 di 10 anni fa, abbiamo gli stessi problemi ma una capacità di intervento minore.

In virtù di questo, ben venga l'applicazione, vi chiediamo però un po' di tempo per evitare di cogliere una mela acerba, perché ci pare opportuno fare alcuni passaggi, ne abbiamo messi tre in fila, uno è cercare di investire le poche risorse soprattutto nei piccoli interventi, dovremo

cercare di limitare gli interventi più grossi per dirottare risorse in piccoli interventi; faccio l'esempio dei parchi; se non riusciamo a intervenire in modo sostanziale sui parchi giochi, fare la foto al singolo scivolo o all'altalena diventa quasi ironico.

Altro punto importante per arrivare pronti a questa applicazione è la riorganizzazione del centro operativo, perché si tratta di organizzare le squadre di lavoro, di organizzare bene le segnalazioni che arrivano, dobbiamo integrare le 1500 che arrivano ad oggi con i sistemi tradizionali con quelle che arriveranno con il nuovo metodo; siccome poi la scelta delle priorità passa attraverso tecnici e specialisti è necessario un po' di tempo per coinvolgere gli addetti ai lavori.

Terzo punto su cui stiamo lavorando è il coinvolgimento di eventuali volontari per l'esecuzione di piccoli interventi sul territorio; questo lo dico in virtù dei due punti precedenti di cui parlavo, le poche risorse non ci permettono di affidare lavori all'esterno, e i pochi operai che sono impegnati in interventi anche di urgenza e importanza superiore a quelli di scritte sui muri.

Crediamo che i volontari potrebbero venirci incontro per alcune delle piccole segnalazioni che abbiamo visto nei siti dei comuni che già lo stanno applicando. E visto che ci chiedete come consiglio di accelerare la procedura, ci siamo permessi di accelerare i tempi, l'assessore Bencini si sta occupando della questione, stiamo facendo una riflessione sul piano giuridico perché far lavorare volontari non è così banale, ci sono questioni di assicurazione, etc, abbiamo chiesto l'appoggio degli angeli del bello a Firenze; questa è una questione che forse poteva essere il punto ancora precedente, perché con eventuali volontari possiamo rispondere meglio a questa applicazione; stiamo prendendo contatti con alcuni volontari che lavorano sul territorio, alcuni volontari già nelle frazioni fanno piccoli interventi di cui nessuno sa niente, ma forse è opportuno riorganizzarli in modo più organico.

Quindi ben venga l'applicazione purché inserita in un pacchetto più completo; vi chiediamo il tempo per mettere in atto questi tre passaggi che ci sembrano utili per dare risposte più concrete.

### **Consigliere Cresci**

Per quanto riguarda le osservazioni fatte, sulle possibili problematicità dell'uso dell'applicazione io mi sono informato contattando le amministrazioni di comuni che già la usano e mi hanno detto non hanno avuto casi di uso improprio, spam, etc. in ogni caso è presente una funzione che permette di segnalare le segnalazioni improprie che vengono poi rimosse da chi gestisce l'applicazione.

Sul discorso della priorità non ci sono dubbi che poi spetterà a chi di dovere scegliere cosa è prioritario, non è certo un software ad avere valore giuridico e dare le priorità, questo è evidente.

Resta solo una possibilità in più che si aggiunge; per dare modo di integrare al meglio questo software nella macchina comunale, come ci è stato suggerito da altri comuni che la usano, di partire con un periodo di prova cioè non pubblicizzare subito l'applicazione come chiesto dalla mozione ma eventualmente di adottare il sistema in un periodo iniziale per rivolgerlo a una cerchia più ristretta, non per precludere la possibilità dell'uso ad altri, ma per dare modo al comune di adattarsi a questo sistema quando sarà a pieno regime.

**Presidente**

Mettiamo in votazione. Cons. presenti e votanti 16, voti favorevoli 16, la mozione è approvata all'unanimità.

**Punto n. 12. Interrogazione su "richiesta informazioni sullo stato di manutenzione dei torrenti e dei fiumi siti sul territorio comunale e sul rischio di esondazione degli stessi" presentata dal capogruppo consiliare di forza Italia cons. Alessandro Borgheresi.**

**Consigliere Borgheresi**

Questa interrogazione nasce a seguito degli eventi che abbiamo visto di recente da altre parti del territorio nazionale. Ultimamente episodi di esondazione di fiumi, di alluvioni si ripetono sempre più ciclicamente e frequentemente, e questo ci pone il problema della costante valutazione e della manutenzione dei nostri fiumi e torrenti, visto che l'Arno, la Sieve e altri torrenti più volte anche nel passato recente hanno determinato alluvioni con danni materiali e sofferenze per i civili.

Qualche lavoro è stato fatto soprattutto in prossimità del ponte Mediceo, pur tuttavia gli interventi sono stati solamente effettuati in una determinata zona, rimanendo altre zone, notoriamente luoghi di esondazione, prive di questa manutenzione. Basta fare una camminata lungo la Sieve dalla confluenza dell'Arno e ci rendiamo conto come sia sugli argini che all'interno dello stesso fiume ci sono addirittura alberi.

Per non dire della situazione che c'è nella pescaia delle Sieci dove negli anni non si è provveduto a effettuare alcun intervento di mozione del limo che si è alzato e che anche nel recente passato ha determinato lo spostamento delle acque dal lato delle Sieci basse con una conseguente esondazione che si è verificata più volte. Anche a Molin del Piano la situazione è questa.

Chiediamo in generale quale sia lo stato di manutenzione degli alvei fluviali e torrentizi del nostro comune, e quindi lo stato dei punti critici di esondazione, a chi compete la manutenzione degli alvei e dei fiumi, e cosa ha fatto il comune di Pontassieve per garantire dal rischio di esondazione, o cosa sta facendo o cosa fa.

**Assessore Pratesi**

Quale sia lo stato di manutenzione degli alvei fluviali e torrentizi è una domanda da un milione di dollari. Molto è stato fatto, se è sufficiente è difficile dirlo.

Le difficoltà dei comuni nel reperire risorse sono le stesse che hanno province e consorzi e quindi le fatiche che facciamo nel nostro territorio le fanno anche questi enti.

Da un punto di vista tecnico è difficile modellare l'andamento dei flussi d'acqua perché spesso intervengono dei cambiamenti, gli eventi delle bombe d'acqua cui siamo stati abituati a volte ci presentano delle sorprese perché magari le amministrazioni si concentrano su alcune zone sbagliando il tiro.

Per quanto riguarda la questione più specifica delle competenze e delle criticità, ad oggi l'Arno e i rigurgiti principali per 400 metri, la Sieve per i primi 400 e il torrente Sieci, sono di competenza della provincia. Tutti gli alvei secondari sono competenza del consorzio medio Valdarno, con la sofferenza che quelli dalla parte delle Sieci sono gestiti direttamente dal consorzio e quelli sulla parte del Sieve vengono affidati. Attualmente viene demandata la gestione degli interventi all'unione dei comuni. In entrambi i casi l'amministrazione comunale si è preoccupata di sollecitare gli interventi di cui il consigliere parlava prima.

Il fiume Arno in corrispondenza della pescaia delle Sieci, ci sono arbusti di alto fusto; abbiamo avuto contratti da parte nostra da un punto di vista politico, i nostri tecnici coi tecnici, la

risposta che ci è giunta è che al momento non ci sono i fondi per intervenire. C'è stato garantito che interverranno nel 2015.

Non soddisfatti della risposta abbiamo fatto un passaggio anche in regione, abbiamo parlato col capo di gabinetto dell'assessore Brammerini, l'assessore responsabile all'ambiente e al dissesto idrogeologico, per segnalare una delle criticità più importanti. A noi sembra uno dei punti più importanti però proprio perché è la nostra percezione abbiamo fatto un passaggio ulteriore rispetto a quelli che avevamo fatto sia coi tecnici che con la parte politica.

Per quanto riguarda i consorzi in generale abbiamo fatto un passaggio col presidente per sollecitarlo su alcuni interventi che ci preoccupano. Le preoccupazioni del consigliere Borgheresi sono anche le nostre perché viviamo in questo territorio e i cittadini ci chiedono di dare delle garanzie che ad oggi è difficile dare rispetto agli eventi che succedono.

Sottolineo dei punti un po' più delicati. Il fosso dello Stracchino alle Sieci è uno dei punti delicati per eccellenza; c'è stata una importante pulizia delle vasche di decantazione nel 2013.

Il torrente Sieci vicino a Molin del Piano, c'è un'abbondanza di vegetazione e ci sono anche dei punti molto delicati. E' stato segnalato più volte ai tecnici preposti proprio perché è uno dei punti che più ci preoccupano.

L'altro punto che ci preoccupa di più in assoluto è il torrente Rimaggio e Fulioni a Molin del Piano. Abbiamo sollecitato il consorzio, i responsabili addetti. Su questo stiamo vedendo se intervenire noi, e ad oggi non possiamo, dobbiamo chiedere autorizzazioni e permessi, valutare se i nostri operai lo possono fare, perché questo è un punto sul quale stiamo insistendo molto e sul quale non riusciamo ad avere una risposta concreta.

Il fosso a monte di via della Repubblica, purtroppo noto a tutti per l'incidente molto spiacevole dello scorso anno. Anche su quello è impossibile dare certezze. Il fosso è stato pulito con cura a monte, c'è poi un tratto intubato, sono state messe due briglie per evitare che i detriti ostruiscano la tubazione.

Il problema dello scorso anno è che i detriti hanno intasato la griglia e l'acqua non passava più. Queste due briglie hanno lo scopo di trattenere i detriti nel caso di una bomba d'acqua, i primi detriti si fermano, eventualmente passano sulla seconda, se poi arrivano a ostruire la griglia, però questo passaggio presuppone molto tempo e quindi la speranza è riuscire a fare un monitoraggio continuo della pulizia dell'alveo per mantenerlo in condizioni decorose.

Altro punto molto delicato è il fosso in località la Torre sulla Colognolese, zona con minor densità di popolazione. E' stata pulita dagli operai del comune per permettere il regolare deflusso del fosso.

Per quanto riguarda Montebonello c'è stata recentemente la pulizia dell'alveo sempre a carico dell'unione dei comuni e non del consorzio.

Ci sono stati altri piccoli interventi, uno delicato che ha riguardato le bombe d'acqua dello scorso anno era il fosso della lottizzazione casa rosso vicino alla scuola Balducci; il fosso è stato pulito, erano stati messi dei sacchi provvisori di sabbia che si sono rotti, ne sono stati messi di nuovo.

L'intervento probabilmente non è completo, stiamo aspettando la risposta del privato che deve intervenire per integrare l'intervento, però l'intervento rispetto all'anno scorso è sicuramente migliorativo. L'imbocco è stato innalzato e il fosso è stato pulito per la possibilità arrivo di detriti.

### **Consigliere Borgheresi**

Apprezzo l'eshaustività della relazione dell'assessore. La pescaia alle Sieci non può essere soddisfacente, bisogna aspettare l'intervento nel 2015 e il rischio ovviamente è ampio.

Mi permetto una valutazione: noi non possiamo fare nessun intervento perché una legge del 2007 ha equiparato i rifiuti fluviali ai rifiuti speciali, per cui vanno smaltiti con costi giganteschi per la società. Qualsiasi limo che viene preso, chiunque lo leva scatta immediatamente la denuncia perché è come una persona che tratta i rifiuti speciali in maniera inadeguata. Penso sia già successo a qualche sindaco della zona, mi sembra a Londa. Non possiamo fare nulla con questa normativa se non ci sono autorizzazioni preposte.

Il consorzio di bonifica mi ha detto il presidente riceve quest'anno 17 milioni e 700 mila euro di contributi di bonifica; questi contributi andranno ad aumentare perché anche a Pontassieve è aumentato il numero dei territori, quindi dei lotti di terreni e quindi edifici e fabbricati, che sono soggetti al contributo di bonifica.

Quindi gli importi a disposizione del consorzio aumenteranno, gli interventi del consorzio aumenteranno. Oltre a quello delle Sieci, facendo l'ultimo tratto della Sieve ci accorgiamo che dopo una parte che è stata completamente pulita, arriviamo al ponte della tangenziale e vediamo sul pilone del ponte la catasta di legna che è rimasta ferma.

Questi interventi non possono non essere fatti perché sono di manutenzione, questa legna non può rimanere in zona del ponte. Il presidente mi ha detto: quello sarebbe di competenza del comune perché ciò che viene dall'acqua è di competenza del comune, cioè che è sulle sponde è di nostra competenza.

Pur apprezzando la relazione e gli interventi fatti, e lo spirito adeguato che c'è, ritengo che la soddisfazione possa essere solo parziale e limitata all'impegno, fermo restando che bisogna procedere anche nelle zone che abbiamo detto affinché si evitino per il futuro danni ben maggiori.

### **Presidente**

Esaurito l'Odg, alle ore 18,00, chiudiamo la seduta. Buonasera a tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Luigi Fantini)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Ferdinando Ferrini)

---

IL PRESENTE VERBALE E' STATO APPROVATO ALL'UNANIMITA' NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.11.2014 CON DELIBERA NR. 94, SENZA OSSERVAZIONI.